

Coste correnti sulla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel regno: L. 18
Anno: L. 18
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 28
Semestre o Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Contadini 5
Direzione ed Amministrazione
Via Profetia N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

Terza pagina...
In terza pagina...
Comunicazioni, Notizie, Dichiarazioni...
Ringraziamenti...
per linea...
In quarta pagina...
Per più inserzioni...
Un numero separato...
Si vende all'Edicola...
dopo e presso i principali tipografi.

IL CONGRESSO DEI SINDACI

È stata stabilita per il 24 corrente la riunione che i Sindaci Umbri e di altre provincie d'Italia terranno in Perugia.

Si propone al Congresso, in tesi generale, di far voti:

1. Che venga riformato l'attuale ordinamento amministrativo, in modo che l'azione della tutela governativa venga limitata a quei casi in cui i Comuni aumentano i tributi o ne impongono dei nuovi a carico dei contribuenti, ed a quelli in cui, dispendono dei loro proventi in modo da non soddisfare sufficientemente ai servizi, che per legge sono loro affidati. Di quindi che sia più efficacemente facilitato il diritto degli amministratori di ricorrere ai poteri superiori amministrativi o giudiziari, contro la cattiva amministrazione dei Comuni, come pure che venga più largamente sancito il principio della responsabilità, non solo morale, ma anche materiale, degli amministratori, e ciò allo scopo che il retto funzionamento degli organi locali con la conquistata autonomia non debba venir meno;

2. Che vengano meglio definite le funzioni dei diversi organi dello Stato, in modo che le Province e i Comuni non debbano sostenere spese per funzioni devolute esclusivamente al Governo centrale. E come mezzo più efficace perché le funzioni fra Governo, Province e Comuni siano nettamente distinte, si riformi il sistema tributario in modo da dare a ciascuno degli enti sopradetti, dei compiti d'imporsi propri e non comuni con gli altri.

3. Che venga dato maggiore garanzia ai Comuni, a che il potere esecutivo non sospenda, con semplici circolari, le leggi d'indole amministrativa, specialmente quando queste stabiliscono impegni a favore delle amministrazioni locali;

4. Che vengano modificate le attuali disposizioni legislative a riguardo degli insegnanti e dei Medici comunali, in modo che venga al Comune riconosciuta maggior libertà nel disporre del personale da esso dipendente;

5. Che le Comuni dovessero a cui sono costretti i Comuni per gli edifici e per le opere d'igiene, vengano equilibrate alla potenzialità dei bilanci, e non imposte nella loro integrità quando le risorse economiche del bilancio non permettono l'aggravio di tali spese;

6. Che lo Stato ponga minori ostacoli ai Comuni per contrarre con la Cassa depositi e prestiti dei mutui a saggi d'interesse, specialmente per le opere d'igiene e per gli edifici scolastici;

7. Che venga semplificato l'attuale

ingrassaggio complicatissimo della amministrazione pubblica, con apposita legislazione di decentramento, senza accumulare sovverchia ingerenza nei rappresentanti del Governo, ma rafforzando invece l'autorità dei poteri elettivi locali.

8. Che venga ad un maggior numero di Comuni applicata la disposizione del primo comma dell'art. 128 della legge comunale e provinciale, sull'elezione del Sindaco;

9. Che venga riformato l'art. 159 della vigente legge comunale e provinciale, in modo da rendere più spedite le deliberazioni consigliari e meno vincolata la maggioranza dai possibili contrasti con le minoranze, e l'art. 259 della stessa legge rispetto all'impedimento dei ballottaggi, perché non sia necessario, come ora accade, di ripetere le votazioni, aggiungendo che, nelle questioni parziali, a parità di voti, le proposte s'intendano respinte;

10. Che il Ministero, anche per gli effetti dell'art. 81 della legge di Pubblica Sicurezza, e del Decreto 18 gennaio 1891, n. 6594 (serie B), provveda a che spedatamente i beni delle Confraternite vengano concentrati nelle Opere Pie, in modo che dai Comuni si possa trarre profitto delle rendite di esse a scopo di beneficenza civile.

Infine, proponesi che l'adunanza dei liberi:

a) Di far pratiche presso i deputati al Parlamento nazionale, affinché non vengano votate leggi dirette ad esonerare lo Stato dai sussidi che esso deve ai Comuni ed alle Province, tanto per l'istruzione, specialmente elementare, quanto per la viabilità e le opere pubbliche in genere; per gli stabili al lavoro, come anche per l'istruzione e la modificazione dei campi di tiro a segno. Se lo Stato dovrà essere esonerato dal pagamento di alcune dei sussidi, a cui attualmente è tenuto a questo proposito per le leggi vigenti, si provveda contemporaneamente all'esercizio di altre spese che i Comuni sostengono per conto dello Stato;

b) Di far pratiche presso i deputati al Parlamento nazionale, perché non vengano protratti gli effetti dell'art. 272 della vigente legge comunale e provinciale;

c) Di stabilire consorzi fra i Comuni, per sostenere tanto in via amministrativa quanto in via giudiziaria, questioni di diritti comunali contro abusi del Potere Esecutivo, come per ottenere che abbiano pratica attuazione i voti sopra espressi.

Il Vaticano «fin de siècle»

È un affare interessantissimo, perché getta uno sprazzo di luce sul modo con

cui viene amministrato l'Obolo di S. Pietro.

Questo Obolo, è, nel suo genere, un Obolo fin de siècle, che fa delle operazioni finanziarie, delle speculazioni, che vive insomma in piena modernità.

È un fatto ormai notorio che lo spirito moderno, con tutti i suoi scetticismi e cinismi, con i suoi sistemi arditi, con le sue teorie positive, ha allungato anche sul Vaticano, dove si è capita benissimo la dottrina scientifica della evoluzione, che conduce alla trasformazione.

Quindi si vede questo fenomeno curioso, in Vaticano: che, cioè, accanto alla istituzione del Santo Uffizio, che ricorda tempi così deliziosi, si trova anche una vera e propria organizzazione bancaria — la quale dopo tutto è la conseguenza naturale e legittima di quell'utilitarismo che, dal più al meno, ha sempre ispirato la Chiesa, sia che trattasse con Carlomagno — il quale, si sa, era un imbroglione famoso, tanto che lasciò un proverbio molto istruttivo: *Fare Carlomagno*, che significa barare al giuoco — sia che trattasse, per caso, con uno dei tanti Bontoux di questi ultimi tempi.

Ora, i nostri lettori sanno — poiché anche il *Triuli* lo ha narrato a suo tempo — che monsignor Folchi, amministratore dell'Obolo di San Pietro, è stato accusato di essere un amministratore fin de siècle, di trattare l'Obolo di un santo come S. Pietro, alla stregua degli oboli di tanti poveri gonzi che portano il loro gruzzolo alle Società e alle Imprese che promettono il 30 per cento.

Vero o no le accuse, tutto sta che a quel povero monsignor Folchi non ne fu risparmiata una, e tutte le disastrosi peripezie e la perdita subita negli ultimi tempi dall'Obolo, furono messe sulla sua coscienza, forse credendo che esso fosse capace di sopportare questo ed altro.

Ma monsignor Folchi non potè rassegnarsi a tante accuse, e volle difendersi e scollarsi.

Non gli si volle dar retta; fu sottoposto al giudizio del Santo Uffizio, che lo condannò non al rogo, ma ad una pena molto più sostanziale e positiva, cioè alla confisca dei beni.

Ma monsignor Folchi non poteva accettare la taccia di malversatore, tanto meno poteva accettare questa pena. E per difendersi, compilò un Memoriale che si assicura essere stato scritto in una copia unica e presentato soltanto al Papa; ma che, in un modo o nell'altro, deve esser venuto a conoscenza di qualcuno, perché il corrispondente romano del *parigi*, *Reuter* ha potuto averne la pubblicazione degli estratti.

Dai quali risulta che monsignor Folchi difende energicamente il proprio obolo — malgrado, come egli dice — i singli

stati sequestrati tutte le sue carte.

Dichiara che la perdita finanziaria subita dal Vaticano avvenne in cinque diverse erogazioni di fondi.

Queste cinque erogazioni sarebbero le seguenti:

1. *Sulle azioni dell'Acqua Marcia*. Queste azioni erano così prospere, così promettenti, che tutto il Sacro Collegio impiegò in esse la propria economia; il Papa medesimo gli raccomandò di acquistarne.

2. *Sulle azioni della Società dei tramways omnibus*, monsignor Folchi dichiarò che ne ricevette dei grossi pacchi, senza mai sapere d'onde venivano, e chi le aveva comprate.

3. *Sul denaro depositato alle Banche*. Monsignore impiegò tutte le forze per impedire che fosse stornato e dedicato ad imprese che egli sapeva funeste. Ma il Papa lo tentò da più parti, e non volle udire monsignore che gli rappresentava l'utilità d'interessarsi in una Società, allora ora prosperissima.

4. *Sul prestito di lire 1.800.000 fatto al Gesù*. Questo prestito fu concesso ai reverendi padri d'ordine del Papa, e doveva essere garantito dall'edificio del Collegio americano. Ma i Gesuiti pagarono gli interessi per sedici mesi, poi cessarono di corrispondere, e il Papa proibì di inquietarli.

5. *Finalmente sui prestiti fatti ai principi romani*. Monsignore Folchi, asseriva che i prestiti li faceva il Pontefice direttamente, ed in somma ingenti che egli consegnava. Racconta che una sera Leone XIII gli domandò quattrocentomila lire, e malgrado la sua dichiarazione di non averne disponibili, che trecentomila, il Pontefice insistette nel volerle entro un'ora. Monsignore dovette trovare le centomila mancanti, e riportare alla propria famiglia ed agli amici. Nel *memorandum* sono enumerati undici principi romani soccorsi.

Monsignore Folchi aggiunge, poi che in Vaticano regna un tale disordine, che un sacco contenente cinquecentomila dollari in oro — regalati da devoti americani — dopo molte ricerche venne trovato abbandonato in fondo ad un armadio.

Com'era da prevedersi, questa pubblicazione ha fatto tutt'altro che piacere in Vaticano — dove ne sono irritati ed inquieti. Inquieti, perché si assicura che monsignor Folchi non abbia dato fuori che una parte delle sue rivelazioni, e sia risolutissimo a voltare il sacco.

Irritati, perché queste polemiche fanno un danno enorme, morale e materiale, al Vaticano, alla Chiesa ed al Papa — anzi gettano una luce strana sul pontificato di Guaschino Pecci, che ha già dato tante prove di nepotismo, o che non ha mai agito — in materia finanziaria — alquanto da gran signore — se non da Vicario di Cristo — come Pio IX.

Si legge — non occorre spiegarlo — la sorpresa che provò il mondo cattolico apprendendo tutta questa faccenda di quel diverbio e scissure, sommarie che potrebbe produrre un notevole ritraggio nei proventi dell'Obolo — che ha già subito dei ribassi.

Il Papa stesso si è messo in agguato per la cosa — e pare che abbia invocato il Santo Uffizio, o Santa Congregazione che sia, per esaminare il memoriale di monsignor Folchi.

Ma qualunque decisione si prenda in proposito, ormai il male è fatto, ed è di quelli che non si rimediano.

Voci del suo fuggito, non vale.

Contava il buon abate Metastasio. Così quando ebbe così bene inteso messo in pubblico, bisogna sopportare tutte le conseguenze.

Non comprendiamo che la Borea del Vaticano — dove il giornalismo tante azzioni buone o cattive non rientra in una scorta.

Ma dopo tutto è bene che i fedeli sappiano ove vanno a finire i denari che essi mandano all'Obolo, e la grande credita che lasciano al Papa.

Dicevamo in principio che anche il Vaticano è fin de siècle.

Ma in realtà — nonostante il nostro scetticismo — l'argomento — come ora dovevamo che lo fosse tanto — ci voleva il memoriale di monsignor Folchi, per darcene il convincimento.

A questo proposito, un telegramma 15 di ieri a sera della *Gazzetta di Venezia*, dice:

«L'Osservatore Romano», giornale primo, fra i giornali cattolici, si occupa stasera del memorandum di monsignor Folchi sullo sperpero dell'Obolo di San Pietro.

L'Osservatore, in una sua nota non esprimeva risentimento, ma che è narrato dal memoriale Folchi, ma aggiunge che si dettero a Folchi tutte le garanzie per difenderlo.

La risposta dell'Osservatore, rivela che le accuse del memorandum sono vere.

CALEIDOSCOPICO

L'arte di prender moglie. L'illustre scienziato Paolo Mantegazza, leggendo a seconda mano con una leggerezza singolare, ha scritto un nuovo libro, nel quale aveva raccolto, come si vede, preziosi documenti, intitolato *L'arte di prender moglie*. Dal manoscritto, consegnato all'editore, qualcuno ha potuto togliere la dedica del libro, che è la seguente: «Agli impazienti che vogliono prender moglie troppo presto — al Bertini».

sono che epilettici lavate, giacché la loro comparsa fa spesso sparire ogni traccia dell'epilessia preesistente.

Ognuna di queste affermazioni è rigorosamente svolta nell'*Uomo di genio*, non solo, ma in molte opere parziali. E i dati di fatto, i documenti, utili alla vita, sui precedenti, dei geni, sono rigorosamente provati.

Non occorre ricordare Rousseau, la cui follia tipica fu così ben studiata recentemente dal dottor Chantolaz, neppure Pascal, tipo classico di mistico ammalato; altri colossi ben più elevati nell'entusiasmo incondizionato degli ammiratori dell'opera loro, furono affrontati.

Epilettici furono Napoleone, Molier, Giulio Cesare, Pietro il grande, Matteo, Haendel, Swift, Robespierre, Carlo V., Flaubert, Dostojewsky e San Paolo. Molte volte, anzi la loro genialità prende origine nell'accesso epilettico.

Da ventigini sono gli epilettici, Newton, W. Scott e Darwin. D'altro per le bestie, era tale il Byron da fargli mantenere un serraglio di 10 cavalli, 8 cani, 3 asini, 3 gatti, 5 pavoni, un aquila e un orco, e in Schopenhauer da far nominare ogni animale, e ogni cosa, pazzie per i cavalli, ed Eskine, manteneva una sanguisuga.

E non è forse vero che gli uomini grandi sono celebri per le loro dipazzie? Orbene il Tonini, i cui studi sull'epilessia hanno un grande valore, ebbe a definire semplici, grandi epilettici. E, accendendosi alla bizzarria, che non ricorda a centinaia? e chi non ricorda l'immensità delle quantità di pro-

IL CASO DI MAUPASSANT

E LA IPOTESI SCIENTIFICA ITALIANA

Il corrispondente parigino del *Secolo XIX* ha riferito una intervista con Emile Zola, nella quale l'autore dei *Rougon Macquart* attribuisce ad eredità (che è la spina dorsale della sua *Histoire d'une famille sous la seconde Empire*) la pazzia di Guy de Maupassant.

Parrebbe frasi mi hanno colpito, quelle cioè dove si obietta l'affinità del genio della pazzia, e mi hanno colpito per il fatto che chi le pronunciava era Emile Zola, colui che ha dato all'ereditarietà — criterio eminentemente materialista — una importanza ancor più limitata, un potere ancor più ridotto di quanto non lo abbiano concesso gli scienziati.

Si siccome spetta alla scienza italiana, e per lo scienziato geniale rappresentante che il Cesare Lombroso, l'aver portata l'attenzione degli studiosi sulla fisiologia del genio, così mi permetto, da modesto allievo di psichiatria di entrare in campo, armato di vero degli argomenti del mio buon amico e maestro, ma sostenuto da convinzioni mie, a difendere un concetto che non merita come gli venne dato, l'appellativo di assurdo.

Molti pregiudizi scientifici alimentano spesso questo focolaio della affettata

vita intellettuale, che è il giornalismo: molte leggende, molti apriorismi, molte antipatie preconcette precludono sovente alle nuove scoperte della scienza, di fare il loro cammino, dell'appoggio di quella miniera di documenti, di quel motto reale dell'Accademia dei Cimento « *provando e riprovando* », che è la corona giornaliera.

Ed è ciò non è a stupirsi quando si pensi l'ignoranza povertà, l'infinita miseria della nostra educazione scientifica, miseria e povertà che fomentano più miserie scientifiche, che non orecino ricolpimento per le fauci dei mirasoli il catechismo e la storia sacra.

Appunto in questi giorni l'Alean di Parigi pubblicava un nuovo libro di Cesare Lombroso, scritto appositamente per il pubblico francese, libro che s'intitola: *L'anthropologie criminelle et ses récentes progrès*, e che contiene fra l'altro una vivace polemica contro gli oppositori francesi della scuola italiana, opposizioni di cui prometto di occuparmi in seguito.

Anzitutto devo notare che il Lombroso non disse mai che il genio è pazzia; egli si limitò a notare alcune circostanze fra i fenomeni che producono il genio e quelli che producono certe determinate forme di pazzia.

E dico certe determinate forme di pazzia, perché questo è un campo vastissimo, dove le più svariate ed anche opposte forme trovano posto. Ora il Lombroso non si è accontentato di vagare nel mare magnum dell'indefinito, ma si è fermato ad un'affezione cerebrale ben caratterizzata: l'epilessia.

Oggi ben la natura di questa affezione è stata affermata coll'insuperabilità di un dogma. Da Kraft Ebing, al primo epilettologo d'Italia, il bravo e valente Tonini, clinico e sperimentatore concordano nell'affermare che l'epilessia si risolve in una irritazione localizzata della corteccia cerebrale, irritazione che si manifesta ora ad accessi improvvisi, ora prolungati, ma sempre intermittenti, e basata sempre su un fondo degenerativo, sia ereditario, sia predisposto all'irritazione da lesioni organiche, o dall'alcool, o da altri eccitanti.

È, basandosi su questa condizione clinica dell'epilessia, che il Lombroso ha intuito le ragioni della orazione geniale, e l'ha sospettata una forma di pazzia degenerativa appartenente alla famiglia delle epilessie.

È, si noti bene, egli non escludeva il concetto di Emile Zola dell'eredità, giacché questa teoria resterebbe inalterata da Darwin ed Haeckel, ha la solidità del granito, ma lo rendeva scientifico.

«Chi che proverebbe essere la crea-

Governo (che si ridurranno alla partecipazione dell'uscita di Ferraris e al conseguente passaggio di Calvi del l'agricoltura alla finanza), l'arrendamento, addizionale di alcuni dei trattati di commercio conclusi con Germania e dell'Austria.

Sono finora iscritti a parlare contro ai trattati (o a qualche parte di essi) Giampietro, Pantano, Saporito e Colaninzi, a favore Ruffini, Pedretti, Martini e Valle.

Ma i deputati presenti a Roma sono pochi e il numero dei favorevoli come quello dei contrari crescerà.

È certo che alcune concessioni accordate alle manifatture tedesche e a qualche altra prodotta industriale, il trattamento accordato alle birre straniere in confronto agli aumenti di fabbricazione di quelle nazionali, ecc., provocheranno opposizioni, vive, ma tuttavia, i trattati saranno egualmente approvati, perché nell'attuale momento diffonde la solenne edita a qualche speranza e saggiato qualche miglioramento rispetto al vecchio in favore dei nostri prodotti.

Oggi i ministri Rudini, Luzzatti e Colombo, tennero una riunione per concertare le nuove istruzioni da inviare ai delegati italiani nel trattato delle Svizzeri.

La questione marocchina

Informazioni del Comune.

Si assicura che nel prossimo consiglio dei ministri, oltre agli argomenti di politica interna e alla situazione parlamentare, si tratterà di una nota da essere spedita in risposta alla quella ricevuta dal governo spagnolo sugli affari del Marocco.

Difesi che il partito di un attivissimo sviluppo di votare nei giorni scorsi, la risposta sia stata stabilita, nel suo tenore, di concerto con gli altri gabinetti, ai quali la Spagna fece la stessa comunicazione.

Le ultime notizie sulla situazione al Marocco, non sono tranquillanti, e dai rapporti del governatore di Tangeri sembra che la sicurezza della città, e specialmente degli abitanti, fosse assai minacciata dall'ingresso dei ribelli.

All'ambasciata spagnola di Roma si è per sicuro che il governo di Madrid, per appurare, distaccamenti di truppe in aiuto del suo possessore di Ceuta, la capitale, che non sarebbe di Ceuta, la capitale, che non sarebbe di Ceuta.

L'Inghilterra e l'Egitto

Secondo il *Drill*, lord Salisbury sta per spedire una circolare alla potenze allo scopo di spiegare la necessità assoluta per l'Inghilterra di continuare nella occupazione dell'Egitto, in seguito specialmente alla morte del Kedive Tewfik pascià.

Un corrispondente da Costantinopoli scrive allo stesso *Drill* che Salisbury avrebbe domandato al Sultano l'investitura di Abbas pascià. La Porta avrebbe dichiarato che per momento essa ammette le ragioni addotte dall'Inghilterra per ritardare ancora qualche tempo in Egitto.

Circa al viaggio del nuovo Kedive a Costantinopoli per rendere omaggio al Sultano, esso non avverrà se non dopo accordi presi tra il Kedive e il rappresentante inglese a Khartoum, e previo il consenso del Gabinetto di Londra.

LA MISERIA IN RUSSIA

Persecuzioni contro i polacchi

Un telegramma da Vienna in data di ieri a sera reca le seguenti notizie: Giampietro da molte parti della Russia notizie sempre più gravi sulle terribili condizioni degli abitanti rurali nei paesi colpiti dalla carestia.

I giovani emigrano rifugiandosi nelle città ove soffrono ogni sorta di stenti: le donne, i bambini e i vecchi languono di fame nei loro villaggi.

Alla carestia si sono aggiunte le malattie, che fanno strage in organismi debilitati dalla fame.

In alcuni luoghi i contadini e gli abitanti dei villaggi hanno assassinato le case degli ebrei.

A Saratoff avvennero fatti sanguinosi fra cristiani ed ebrei.

Secondo notizie ebraiche giunte da molti distretti russi, si attende la venuta di profughi, una emigrazione in massa di ebrei da tutta la Russia. Gli emigranti si rifugerebbero specialmente nella repubblica Argentina.

Secondo notizie da Varsavia, verranno trasferiti nell'interno della Russia non solo gli ufficiali polacchi di tutti i gradi del distretto militare di Vitebsk, ma ben anche tutti quegli ufficiali, i quali, benché russi, hanno sposato della polacche. La guarnigione di Varsavia viene armata con nuovi fucili.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il generale Cosenz

Le ultime notizie da Roma, accennano ad un miglioramento nello stato dell'illustre infermo.

Amnistia rientrata

La *Giustizia* dice che il ministro Chimiri è contrario a concedere l'amnistia per i fatti del primo maggio.

La Camera austriaca e i vini italiani

Continuandosi ieri la discussione dei trattati di commercio alla Camera austriaca, si manifestarono da parte di alcuni deputati delle ostilità relativamente al dazio sui vini italiani.

De Pauli, Gasser, Ferlago e Coronini, rilevando i gravi danni cagionati dalla clausola del trattato italo-austriaco relativa ai dazi sul vino, proposero delle mozioni per domandare che si negozi direttamente col governo italiano.

Il cardinale Manning

Da tre giorni trovasi a letto ammalato per congestione polmonare. Il suo stato è gravissimo.

Il trattato di commercio italo-svizzero

Berna 13. — Il Consiglio federale decise di mantenere la domanda già formulata perché il trattato venisse migliorato, altrimenti preferiva l'applicazione delle tariffe generali. Anzi si spedirono ai delegati svizzeri istruzioni in questo senso.

Il duca di Clarence moribondo

Londra 13. — Il bollettino ufficiale da Sandringham delle ore 9.30 pom. dice: Sono sopraggiunti sintomi gravi nella malattia del duca di Clarence, la cui condizione è critica.

Il bollettino sfavorevole produsse viva costernazione.

La folla stazionava davanti al palazzo del principe di Galles, aspettando con ansietà le ultime notizie.

I cardinali francesi ed il nuovo Papa

L'Italia raccoglie la voce che i cardinali francesi avrebbero inviato al Sacro Collegio una petizione perché venga abbandonato l'uso ormai invalso da tre secoli di nominare sempre Papa un italiano.

Un orribile disastro marittimo

Londra 13. — Un dispaccio del *Lloyd* da Hong-Kong in data di ieri, dice che un vapore inglese, il quale fa servizio nei mari cinesi, affondò presso le punte di Coochi.

Quattrocentoquattordici persone sono perite, compreso tutto l'equipaggio europeo.

Il disastro sarebbe avvenuto in seguito alla rottura dell'elic.

Un grande molino incendiato

Londra 13. — Un grande incendio distrusse i vasti molini di Sethtaylor nella City, contenenti 300.000 sacchi di farina.

Vasto magazzino d'affitto

in posizione centralissima e riducente in parte anche ad uso studio. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

COSÈ D'ARTE

Fora del mondo

Leggiamo nell'*Adriatico* di oggi che la nuova commedia *«Fora del mondo»* di Gallina, della quale fummo noi primi a pubblicare il soggetto, che venne narrato dall'autore, sarà rappresentata al *Goldoni* di Venezia, forse prima della fine del mese corrente.

«Sappiamo», scrive il giornale veneziano, che il lavoro assai maggiore proporzionale che non credesse l'autore stesso quando gli nasceva la prima idea.

Stavolta Venezia sarà lieta di applaudire, prima di tutte le città italiane, il nostro grande commediografo.

Corriere commerciale

Mercoledì settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la trascorsa settimana:

Uova alla dozzina da L. 0.78 a 0.90
Burro al Chilo da L. 2.15 a 2.15
Pasta da L. 0.07 a 0.08

Carni.
Granchio all'Etolo da L. 12. a 14. --
Ostracchio da L. 12. a 14. --
Fegato nuovo da L. 12. a 14. --
Segala nuova da L. 12. a 14. --
Sorgogrosso da L. 12. a 14. --
Lupini da L. 12. a 14. --
Castagne al Quintale da L. 10. a 10. --

Foraggi.
Fieno dell'Alta da L. 0. a 0. --
Fieno della Bassa da L. 0. a 0. --

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75
La qual. al quint. da L. 4.30 a 4.75

VENEZIA 13

San. Italiana 5/8 god. 1. anno 1891 92.45
Asioli Banca Nazionale 238
Banca Veneta 806
Banca di Cred. Ven. nom. 248
Società Ven. Cred. nom. 248
Colombio Ven. fine apr. 25. - 25.50
Obblig. Prestito di Venezia a premi 25. - 25.50

Calcoli
Olanda 8
Germania 4
Francia 3
Belgio 4
Londra 4
Svizzera 4
Vienna-Trieste 6
Banco aust. 6
Pesi da 20 fr.

Scuoti
Banco Nazionale 5 1/2%
Banco di Napoli 5 1/2%
Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto-Corr. tasso 6%.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 13
Rendita austriaca (carta) 92.55
Id. (arg.) 92.15
Id. (oro) 110.55
Londra 117.75 Nap. 9.85

MILANO 13
Rendita Italiana 92.92 - carta 92.97
Napoleoni d'oro 20.43
PARIGI 13
Chius. della sera Ital. 79. --
Marchi 126/50

BUJATTI ALESSANDRO gerente respons.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE di Assicurazioni sulla Vita

Società Anonima-Capitali Sociale L. 2,500,000
Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 111,810,413.64

Sede della Compagnia - LONDRA -
St. Mildred's House.

Succursale d'Italia - FIRENZE -
Via de' Luoni, 4

Agente in Udine sig. Gaetano Fasoli,
via Rialto, 10.

SOCIETÀ REALE
di assicurazione a quota fissa

CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO

Sede Sociale in Torino
Via Orfano, N. 6. - Palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea all'speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate ordinarie sono di lire quattro milioni e mezzo circa.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera i sei milioni.

A partire dal 1° gennaio 1891, la tassa governativa, per deliberazione 20 dicembre 1887 del Consiglio Generale, è passata a carico della Società, con esonero degli assicurati.

Valori assicurati al 31 dicembre 1890 con Polizza N. 152,599 L. 3,100,960,623. --

Quote ad esigere per il 1891 3,078,948.75

Proventi dei fondi impiegati 398,115. --

Fondo di riserva 6,034,627.95

Nel decennio 1881-90 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annui L. 11.90 per cento delle quote pagate.

AGENTE IN UDINE
SCALA VITTORIO
Piazza del Duomo, 1

BIGLIETTI
da visita
a Lire Una
al cento

BRONZIERE istantanea per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pasciug, bronzo, ottone ecc. cent. 75 a bottiglia.

Tord Telpo infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomanda perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati Lire una al pezzo.

GRATIS

spedisce la Banca Fratelli Cavaroto di Francesco via Carlo Felice, 10 GENOVA, a tutti coloro che gliene fanno richiesta.

Il Bollettino Ufficiale completo della prima estrazione della

Grande Lotteria Nazionale DI PALERMO

che ebbe luogo il 31 Dicembre u. s.

Detti bollettini si trovano pure in distribuzione gratuita presso i principali Banchieri a Cambio-Valute del Regno incaricati della vendita dei biglietti.

Ai nostri Abbonati.

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti, e ai quali in questi giorni fu inviato il conto del loro dare, sono pregati a voler mettersi prontamente al corrente, onde non subire la sospensione dell'invio del giornale.

Acque di Vichy e Güssshübler
surrogate di molto dalla

FRONTE NATURALE DI PRANZ
carbonica, litica, acidula, gassosa, antiepilettica.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. BADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangili.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Tintura Fotografica istantanea.
Questa tintura dei chimici Riasi tinge di pellicola e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premessa a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perché non contiene sostanze nocive come troppo altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzioni particolareggiate.

Vetro Solubile per attaccare ad ogni sorta di cristalli, porcellane, marmi, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarla.

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia ed all'estero, può essere chiamato infatti il vero *rigeneratore universale* per il suo cresciuto successo.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il *Rigeneratore universale* ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzioni lire 3.

Acqua di Chinato. odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora, L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Vaseline istantanea. Senza bisogno d'opera e con tanta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.



Se spedisco GRATIS a chiunque ne faccia richiesta il CATALOGO GENERALE DEL LETTO IN FERRO, e degli articoli per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di spessa del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione, a mezzo vaglia postale, e lettera raccomandata, e di altrettanto pagabile al ritirato dalle merci, insieme alla Ditta Renzo Mangini, Milano, Corso S. Matteo, 10.

Casa Fondata nel 1873

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.



Egregio Signor Editore Milano
Padova 2 Febbraio

Avendo amministrato in parecchie occa-
sioni ai miei infermi del Lei Liquore PERR-
CHINA posso assicurarla d'aver sempre co-
seguito vantaggi e risultati. Con tutto
rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova
Baveai preferibilmente prima dei pasti
nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, dro-
ghieri e liquoristi.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA ROMA	A VERONA	DA VERONA	A ROMA
M. 1.50 a.	8.45 a.	D. 5. — a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	8.00 a.	O. 8.15 a.	10.08 a.
M. 7.38 a.	0.15 p.	O. 10.45 a.	8.10 p.
D. 11.16 a.	2.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 1.10 p.	4.10 p.	M. 8.08 p.	11.80 p.
O. 5.43 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.04 p.	10.55 p.		

DA UDINE A PORTOFINO		DA PORTOFINO A UDINE	
O. 7.45 a.	8.50 a.	O. 6.23 a.	8.15 a.
D. 7.52 a.	8.47 a.	D. 6.18 a.	11. — a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 9.24 p.	8.09 p.
D. 10.52 p.	7. — p.	D. 4.45 p.	7.59 p.
O. 6.35 p.	8.48 p.	D. 6.23 p.	7.53 p.

DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 6.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	1.118 a.	O. 6. — a.	18.56 a.
M. 11.06 a.	12.24 p.	M. 8.40 p.	4.20 p.
M. 8.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.46 p.	O. 8.11 p.	1.15 p.

DA UDINE A GORIZIA		DA GORIZIA A UDINE	
M. 9. — a.	8.31 a.	O. 7. — a.	7.98 a.
M. 9. — a.	8.31 a.	M. 9.45 a.	10.18 a.
M. 11.20 a.	1.151 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 8.30 p.	1.537 p.	O. 4.30 p.	4.49 p.
M. 7.54 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.45 p.

NB: I treni segnati cogli asterischi * si fermano a Corridonia. — Quello segnato cogli asterischi si ferma a Caianesi.

Partense	Arrivi	Partense	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
S. F. 8.15 a.	9.50 p.	S. F. 8.15 :	
S. F. 11.15 a.	1. — p.	11. — a. S. T. 12.30 :	
S. F. 2.30 p.	4.25 p.	1.40 p. S. F. 3.20 :	
S. F. 5.50 p.	7.33 p.	5.30 p. S. T. 7.50 :	

**presso l'Ufficio Annonzi
del « ENEL »**

Esaltore insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Dose giusta cent. 50.

Elizir Antisettico. Questo prodotto che racchiude potenza di azione nel modo con cui è preparato per la nettezza ed igiene della bocca e per la conservazione dei denti si vende al prezzo di lire 2.50 alla bottiglia.

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. 50. Inventore A. COUSSEAU.

Capone Americano — Unica cura solida a forma di cosmetico, preferita a qualsiasi altro in commercio. Il Capone americano è oltre che l'ingrediente naturale capelli e barba, è la linfa più comoda in viaggio, perché, inodora, ed evita il pericolo di macchiare. Il Capone americano è composto di: midollo di bue, il quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Ringe in biondo, crescano e non periscono. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Elisir Saluto del frate Agostino
Infanti di San Paolo. Coll'uso di questo
 Elisir si vive a lungo senza bisogno di
 medicamenti. Esso rinvigorisce le forze,
 purga il sangue e lo stomaco, libera dalli
 colici. — Lire 2.50 la bottiglia

DELIUMI - Farmacia ANTONIO TENGA, successore a Galleani - UFFICIO

con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Infamemente, mentre le guardie attaccano la nostra milizia, come ho già detto, i nazisti si vantano di aver già generato, in tutti i dolori, in generale ed in particolare nelle lesioni dei muscoli, di ogni parte del corpo la «*magistralità*» e «*profondità*» degli «*dolori*», reali da «*colica nefritica*», nelle «*malattie del cuore*», nelle «*emorragie*», nell'«*abbassamento d'utero*», ecc. Sarò lieto di leggere i «*dolori da artrite cronica*», da «*gonite*», «*giallizia*», gli «*indurimenti da miastenia*», ed ho inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente del calcol.

Costa lire 10,50 al metro — Lire 5,50 al mezzo metro.

Libro n. 100 la scheda, franco a domicilio.

Allevatori: 18. **Uffine,** Fabris Angelo, F. Camelli, L. Biesiofi, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Garlatea,** Farmacia C. Zoagli; Farmacia Pozzoni; **Treviso,** Farmacia C. Zanelli; **G. Saravalle,** Zara, Farmacia N. Androvich; **Treviso,** Giupponi Carlo, Priati G.; **Sestini;** **Venezia:** Böhler; **Graz,** Grabovizki; **Fiume,** G. Program; **Jackl P.; Milano,** Stabilimento C. Erba; via Marsala, N. 3, e via Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 19; **Modena,** via Pietra, N. 86, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle lante rinomate Gubane Civildates.

L'esperienza fatta ed il sistema di confezionamento e cottura dello **CHAMANT**, permettono al fabbricatore di garantire mangiabili e buone per oltre ad mesi delle loro fabbricazioni, purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverto che ogni giorno immaneabilmente una od anche più volte cucina le squisite **Crema**, ed è perciò in grado di offrirvi qualità caldissime a chiunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare le sua numerose clientela del fatto suo.

Portorossa a Cividale molti si appropriano questa specialità, danno del legittimo ed unico fabbricatore, il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudate **Cubane**, munite sempre di etichetta-privata a stampa, conciatile al presente portando la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 250, anche in franchioli, una scatola contenente N. 28 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte, e che a parte de mangiarsi spessati. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buoni per molto tempo.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Flezen Gårding N. 12

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine.
 Editrice del Giornale quotidiano IL FRUITI — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno. — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbrikerie, Opere Pie; ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.